



REGIONE BASILICATA
 PROVINCIA DI MATERA
 COMUNE DI POMARICO,
 MONTECAGLIOSO E BERNALDA



AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.Lgs 387/2003

INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE DENOMINATO "POMARICO 1" DI POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 20.000,00 kW E POTENZA DI PICCO PARI A 19.728,66 kW

Codice pratica: 202100508



Codice elaborato

Commessa	Liv. prog.	Tip.	Progressivo
SE224	PD	R	INT_01

DATA	SCALA
Giugno 2021	-

Titolo elaborato

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 + Allegato prot. n. 3541 del 01/06/2022

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO

Progettazione:



STUDIO ENERGY SRL
 Via delle Comunicazioni snc
 75100 Matera
 C/F. e P.IVA 01175590775

Tecnici:



Dott. Ing. Calbi Francesco Rocco

Il Proponente:



SMARTENERGYIT2108 S.R.L.
 Piazza Covour, 1 - 20121 Milano (MI)
 C.F./P.IVA 11625090961

LEGALE RAPPRESENTANTE



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

INDICE

INDICE	1
0. PREMESSA.....	2
1. ASPETTI GENERALI	2
2. ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	3
3. BIODIVERSITÀ	6
4. SUOLO E SOTTOSUOLO.....	10
5. PAESAGGIO	10
6. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	17
7. RUMORE	18
8. CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI	20
9. IMPATTI CUMULATIVI.....	21
10. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	22



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

0. PREMESSA

La presente nota tecnica viene redatta in riscontro a quanto richiesto dal Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. n. 3542 del 01/06/2022 e relativo allegato **prot. n. 3541 del 01/06/2022**, distinta per singoli punti.

1. ASPETTI GENERALI

Il Progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di produzione di energia da fonte solare denominato "Pomarico 1" con potenza di picco pari a 19.728,66 kW e in immissione pari a 20.000 kW da realizzare in agro dei Comuni di Pomarico (MT) Bernalda (MT) e Montescaglioso (MT).

1.1 Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

1.1.1 Fornire, relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro, si chiede la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione suddiviso per tutti gli ambiti (impianto fotovoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli.

Di seguito si riporta un prospetto delle ricadute occupazionali durante il ciclo di vita dell'opera, dalla fase di cantierizzazione alla sua dismissione.

	Fase di Cantiere	Fase di Esercizio	Fase di Dismissione
Impianto fotovoltaico e dorsali MT	110	13	54
<i>Progettazione esecutiva ed analisi in campo</i>	8	0	0
<i>Acquisti ed appalti</i>	2	1	0
<i>Project Management</i>	1	1	1
<i>Direzione lavori e supervisione</i>	6	1	1
<i>Sicurezza</i>	3	2	2
<i>Lavori civili</i>	20	1	10
<i>Lavori meccanici</i>	40	6	20
<i>Lavori elettrici</i>	30	1	20
Impianto di utenza	50	3	20

Si precisa che le stime riportate nella precedente tabella sono date da analisi di mercato che saranno validate in fase di cantiere.



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

2. ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

2.1 Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

2.1.1 la specificazione delle aree che verranno impermeabilizzate e la valutazione degli impatti previsti sul regime delle acque; nonché la quantificazione delle risorse idriche utilizzate.

Aree oggetto di impermeabilizzazione

La realizzazione dell'impianto apporta una riduzione della permeabilità sull'intera superficie, con una incidenza variabile da zona a zona, differente rispetto alla fase di cantierizzazione, esercizio e dismissione. Si precisa che successivamente alla dismissione dell'impianto, le aree avranno un ripristino che consentirà il recupero della permeabilità dei suoli pressoché totale.

In fase di esercizio, la riduzione della permeabilità è principalmente connessa alla realizzazione delle cabine che occuperanno una superficie di circa 151,5 mq.

Una delle fasi di maggiore incidenza sulla riduzione della permeabilità è strettamente connessa alle fasi di cantiere, sia per la realizzazione che per la dismissione. Questo è legato alla necessità di dover realizzare aree per stoccaggio mezzi e/o materiali, piste supplementari, piazzole per strutture temporanee necessarie alla cantierizzazione. La riduzione della permeabilità si rende necessaria, in quanto va garantita in modo particolare nelle aree stoccaggio mezzi e materiali, ove va scongiurato il rischio di sversamenti accidentali che possano arrecare inquinamento dei terreni.

Le aree destinate a piazzole, prevedono una fase di scotico del suolo, la posa di tessuto non tessuto, successivamente la posa di materiale inerte da compattare. Tali aree saranno sempre soggette ad un attento controllo al fine di intervenire tempestivamente in caso di eventi accidentali.

Con riferimento al Layout di cantiere (si rimanda all'elaborato grafico "SE224_PD_D_CANT" e agli shapefiles del folder compresso "Shp_cantiere", contenuti nella cartella del CD "riscontro nota MITE n. 3542 del 01_06_2022", sottocartella "Punto 2"), sono state individuate:

- n.4 aree per deposito materiali e/o attrezzature con durata prevista sino alla conclusione dei lavori di realizzazione dell'impianto (superficie complessiva circa 27.400 mq);
- n.1 area ricovero mezzi cantiere con durata prevista sino alla conclusione dei lavori di realizzazione dell'impianto (superficie complessiva circa 4.800 mq);
- n.2 aree per posizionamento servizi igienico sanitari con durata prevista sino alla conclusione dei lavori di realizzazione dell'impianto (superficie complessiva circa 4.300 mq);
- n.5 aree per deposito materiali e/o attrezzature di tipo temporaneo, disposte in singole aree dell'impianto, a servizio della realizzazione dello specifico settore (superficie complessiva circa 42.500 mq);

Altra superficie oggetto di riduzione significativa della permeabilità è rappresentata dalla viabilità interna all'impianto, alla quale si aggiungono dei tratti di viabilità temporanei legati esclusivamente alle attività di realizzazione e dismissione.

Le prime occupano una superficie di 10.155 mq.

Le seconde occupano una superficie di 40.136 mq.



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

A seguire si riportano le percentuali di incidenza calcolate sul totale dell'area disponibile.

ELEMENTI DI PROGETTO	SUPERFICI m ²	%
Viabilità di cantiere permanente	10155,63	2,439
Servizi igienico-assistenziali	4293	1,031
Aree amovibili per deposito temporaneo durante la costruzione	42508,37	10,211
Ricovero mezzi da cantiere	4812,85	1,156
Deposito e stoccaggio materiali e attrezzature	27400,04	6,582
Viabilità di cantiere temporanea	40136,15	9,641
Cabine di trasformazione	151,4	0,036
Area di pertinenza	416309,92	100

Si ritiene che l'impatto sul regime delle acque è basso e reversibile.

Utilizzo della risorsa idrica

Fase di cantiere

I prelievi idrici nella fase di realizzazione dell'opera in progetto consistono in:

- acqua potabile per usi sanitari del personale presente in cantiere;
- acqua per lavaggio ruote dei camion, se necessario;
- acqua per irrigazione per le prime fasi di crescita delle specie arboree previste per la fascia perimetrale del parco fotovoltaico.

Per quanto concerne i consumi di acqua di lavaggio, le quantità non risultano, ovviamente, stimabili, ma in ogni caso si tratterà di consumi limitati. Anche per quanto concerne i consumi di acqua potabile, questi saranno di entità limitata.

L'approvvigionamento idrico, necessario alle varie utenze di cantiere, avverrà tramite autobotte. Per i bagni chimici la gestione è affidata a società esterna, che si occupa di tutte le operazioni (pulizia, disinfezione, manutenzione ordinaria).

Occorre in generale precisare che la selezione delle specie oggetto del piano colturale è stata effettuata, infatti, tenendo conto della specificità dei luoghi, delle condizioni climatiche dell'area e dell'effettiva disponibilità idrica del territorio. Questo è il motivo per cui, nel caso specifico, non si è reso necessario prevedere consumi idrici per la coltivazione di piante autoctone e/o storicizzate, in quanto le specie individuate sono state oggetto di selezione ad hoc per rispondere alle esigenze sopra indicate.

Fase di esercizio

Per quanto concerne i consumi idrici in fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico questi sono riconducibili all'irrigazione della fascia colturale arborea lungo il perimetro dell'impianto, stimata pari a circa 50 mc/anno. I consumi idrici legati alle attività di gestione dell'impianto fotovoltaico risultano di entità estremamente limitata, riconducibili unicamente a:

- usi igienico sanitari del personale impiegato nelle attività di manutenzione programmata dell'impianto (lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, ecc.).
- lavaggio periodico dei moduli fotovoltaici, stimato in circa 150 mc/anno ed effettuato con acqua



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

demineralizzata fornita da autobotte e senza l'impiego di sostanze chimiche.

Per tale attività, in fase di progettazione esecutiva, si potrebbe azzerare il consumo idrico se si optasse per un sistema ad alta efficienza che prevede una soluzione detergente autonoma e priva di acqua per installazioni fotovoltaiche su scala industriale che utilizzano la tecnologia SAT. I robot T4 sono assegnati a uno specifico tracker o serie di tracker e rimuove in sicurezza oltre il 99% della polvere dai pannelli in una pulizia automatizzata notturna con funzionamento fino a 400 mq (200 moduli). La pulizia viene eseguita quando i tracker sono in uno stivaggio posizione o un post con angolo molto basso (fino a 5°) ore di produzione di energia. Il robot, leggero, utilizza una pulizia senza acqua metodo che combina una rotazione di elementi in morbida microfibra e generazione di flusso d'aria controllato a spingere le particelle di polvere dai pannelli solari. Tale azione è completamente automatizzata e non richiede operatori/manodopera.

Regimazione acque meteoriche

Le acque meteoriche non richiedono opere di regimazione. Quelle non assorbite dal terreno e non evapotraspirate continueranno il loro attuale deflusso verso i fossi presenti nel sito. Tale situazione è giustificata dal fatto che la naturale permeabilità dei terreni superficiali determina che l'acqua nei primi spessori venga assorbita da questi e naturalmente eliminata attraverso percolazione ed evapotraspirazione. Questa condizione resterà invariata anche durante la fase di esercizio, in quanto l'acqua piovana scorrerà lungo i moduli fotovoltaici che eseguono spostamenti rotazionali giornalieri programmati, per poi ricadere sul terreno alla base dei moduli stessi. Si ritiene quindi non necessario intervenire con fossetti o canalizzazione che comporterebbero al contrario una modifica al deflusso naturale oggi esistente e che la realizzazione della centrale fotovoltaica non va a modificare.



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

3. BIODIVERSITÀ

3.1 L'intera area di Progetto, ricade in zona ad uso agricolo di tipo non irriguo e/o destinato a pascolo, con lembi residui di vegetazione naturale e semi-naturale. Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantumazioni interne ed esterne (manto erboso e siepi) all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone. Pertanto si richiede di:

3.1.1 integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intendono realmente utilizzare, in particolar modo per le siepi perimetrali, specificando altresì le modalità di irrigazione di queste e l'eventuale trattamento del terreno.

Ai fini di una mitigazione dell'impatto visivo, è stato previsto in progetto di realizzare una barriera verde perimetrale all'impianto, da realizzare esclusivamente con essenze e specie autoctone.

Considerando il contesto in cui è inserito l'impianto, si provvederà con l'inserimento di siepi autoctone tipiche di macchia mediterranea, strutturate in diversi moduli combinati tra loro per la realizzazione di siepi bi-filari e tri-filari, che diano una movimentazione al paesaggio. Lungo la viabilità provinciale, è possibile realizzare siepi bifilari arboreo-arbustive, intervallando con colture arboree. A seguire si riporta un elenco delle specie considerate maggiormente idonee.

Pistacia lentiscus L.; Lygeum spartum L.; Sinapis arvensis; Capsella bursa pastoris; Pyrus amygdaliformis; Atriplex halimus L.; Punica granatum; Olea oleaster (Olivo selvatico) Malus sylvestris (melo selatico).

Si precisa che per il corretto inserimento si provvederà ad una specifica progettazione redatta da tecnico regolarmente iscritto all'ordine degli agronomi-forestali.

3.1.2 indicare le strategie di controllo delle specie vegetali invasive e/o esotiche;

Le specie alloctone che hanno un impatto negativo sulla biodiversità sono note come specie invasive.

In alcuni casi tali specie si insediano talmente bene da rappresentare una vera e propria minaccia, causando gravi danni non solo agli ecosistemi ma anche alle attività agricole e zootecniche, turbando l'ecologia locale con effetti sulla salute umana e serie conseguenze sul piano economico.

Attualmente, sulla base delle osservazioni condotte in campo nell'areale di interesse, non ci sono particolari evidenze sulla presenza di specie vegetali invasive e/o esotiche.

Tra le specie alloctone maggiormente diffuse nell'areale di studio è da segnalare alcuni popolamenti di Isatis tinctoria, specie invasiva che spesso si insedia in ex coltivi. Decisamente meno diffusa, ma a luoghi presente Amaranthus hybridus L..

Al fine di mantenere un controllo sulla diffusione di specie alloctone, si provvederà a redigere uno studio di dettaglio nell'area di progetto, estendendo ad un buffer di 200 metri, una relazione agronomico-forestale, mirata alla mappatura specifica di specie alloctone invasive. Ove presenti si procederà all'espianto. Questa operazione (prevista anche nel PMA), verrà condotta in un periodo tra i mesi di giugno e luglio, di ogni anno di esercizio impianto.



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

3.1.3 approfondire la gestione del post-impianto e la manutenzione del verde per la durata prevista per l'opera;

Come già sopra esposto, le barriere a verde per la mitigazione non richiedono particolari cure e non necessitano di apporto idrico. Durante le fasi di verifica mirata al controllo sulla diffusione di specie alloctone, si provvederà alla verifica sullo stato vegetativo delle specie impiantate, intervenendo ove risulti necessario.

3.1.4 approfondire le caratteristiche delle recinzioni, con particolare riguardo agli accorgimenti previsti per consentire il passaggio della fauna selvatica.

Tutta la recinzione attorno all'area di impianto è realizzata mantenendo un minimo di 25/30 cm tra la rete dal suolo, ciò finalizzato a non creare barriere per la fauna selvatica di piccola taglia alla quale sarà quindi garantita una continuità ecologica grazie alla presenza di "corridoi ecologici" al di sotto della recinzione. Il dettaglio costruttivo è riscontrabile dalla tavola codificata come "SE224_PD_D_048" già presente nella documentazione depositata a corredo dell'istanza di VIA.

3.2 L'area in oggetto ricade all'interno dell'area IBA 196 "Calanchi della Basilicata". A tal riguardo si richiede di:

3.2.2 fornire ulteriori dettagli sulle misure che saranno adottate in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione per limitare il disturbo e gli impatti sull'avifauna;

Come previsto anche nel PMA, si prevede la caratterizzazione faunistica (con particolare riferimento ad Avifauna e Chiropteri) dell'area di intervento e dei suoi intorni. Nei punti di monitoraggio individuati, in AO si potranno effettuare i rilievi dell'avifauna con la metodologia dei punti di ascolto per le specie svernanti e nidificanti (sia diurni che notturni) e con la metodologia dell'osservazione da punti fissi per i migratori.

Al fine di tutelare le specie avifaunistiche rilevanti all'interno dell'area IBA 196 "Calanchi della Basilicata" si prevede di adottare misure di mitigazione in fase di cantierizzazione/dismissione e di esercizio.

Cantierizzazione/dismissione

Limitare le operazioni di cantierizzazione, in particolare quelle che prevedono utilizzo di mezzi di cantiere pesanti e qualora necessario prevedendo eventuali interruzioni delle attività di cantiere nel periodo di nidificazione delle specie maggiormente sensibili. I periodi per la cantierizzazione dei lavori che consentirebbero una parziale o assoluta tranquillità evitando disturbi significativi sono da considerare ottimali da metà settembre-metà febbraio, ma da considerare positivamente anche il periodo da inizio settembre-fine febbraio.

Durante i lavori saranno adottate alcune precauzioni:

- evitare la dispersione di mezzi e persone in un'area ampia intorno al cantiere stesso;
- fare in modo che tutti i materiali di lavoro edile siano accantonati, in attesa di utilizzo o di scarto, prima del conferimento nelle opportune discariche per scarti di lavorazione edile, in luoghi poco visibili. Tale accorgimento risulta importante, in quanto gli animali hanno forte familiarità con i luoghi e una eventuale forte modificazione della percezione paesaggistica intorno ai luoghi di nidificazione può essere



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

elemento di disturbo, soprattutto accompagnata dai rumori di un cantiere (Tutto ciò è valido anche se vengono rispettati i tempi ottimali per la realizzazione di un cantiere in quanto, alcune specie, possono frequentare l'area di nidificazione anche prima del tempo degli accoppiamenti);

Esercizio

Per quanto riguarda la riflessione dei moduli, i pannelli Jinko Solar sono dotati di vetri antiriflesso per sfruttare al massimo l'energia solare e massimizzare il rendimento ed hanno dei valori di riflessione particolarmente bassi mentre è molto alta la trasmittanza, per fare in modo che sulla cella solare arrivi il massimo dell'irraggiamento da convertire in energia elettrica.

Ai fini del controllo notturno dell'area, dato il contesto in cui si inserisce l'impianto, al fine di ridurre al minimo l'impatto luminoso, verrà adottato un sistema di illuminazione fisso con fari che entra in funzione esclusivamente in caso di attivazione dell'allarme. La videosorveglianza è affidata a sistema di allarme avviene per mezzo di telecamere ad infrarossi con sistema di rilevamento movimento.

3.2.3 fornire l'elaborato relativo alla Carta Natura Habitat (documento SE224_PD_D_058) con una risoluzione e una leggibilità superiori rispetto a quello reso attualmente disponibile.

Si rimanda all'elaborato adeguato dalla codifica "SE224_PD_D_058_rev" contenuto nella cartella del CD "riscontro nota MITE n. 3542 del 01_06_2022", sottocartella "Punto 3".

3.2.4 prevedere una caratterizzazione dell'avifauna basandosi su dati documentali e bibliografici e se necessario attraverso sopralluoghi da svolgere in periodi appropriati, e fornire dati in riferimento alle rotte migratorie.

Ai fini della caratterizzazione dell'avifauna, come previsto anche dal PMA, sarà fatto uso di cataloghi o repertori che forniscono importanti informazioni sulla presenza delle specie nel territorio, integrate spesso da informazioni sugli habitat frequentati, la località del rinvenimento, gli estremi di distribuzione altitudinale o dell'areale. L'informazione qualitativa desumibile da detti elenchi non è però sufficiente per fini applicativi, come nel caso della valutazione degli impatti ambientali, dove è necessario considerare anche la dimensione spaziale. Maggiori indicazioni sono fornite dagli Atlanti faunistici, che individuano la presenza di specie in un determinato territorio, discretizzato in aree di uguale superficie (in genere i dati sono organizzati in reticoli a maglie regolari, il cui lato può dipendere dall'estensione del territorio preso in esame). La qualità dei dati raccolti sarà assicurata dal fatto che gli operatori impiegati per il monitoraggio saranno esperti nel riconoscimento di uccelli e informati su argomenti che riguardano le interferenze, soprattutto quelle indotte nella fase di cantierizzazione, che possano influenzare la matrice oggetto di monitoraggio. Prima della realizzazione dell'impianto è previsto un Monitoraggio ante-operam che prevede la caratterizzazione faunistica (con particolare riferimento ad Avifauna) dell'area di intervento e dei suoi dintorni.

Il territorio è sostanzialmente omogeneo, sub-collinare, con una matrice antropica-agricola e macchie arboree confinate essenzialmente nelle forre delle aste torrentizie. Le maglie della rete di monitoraggio potranno essere più o meno ampie a seconda della o delle specie da monitorare e, di conseguenza, i punti di monitoraggio potranno non coincidere.



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

Si effettueranno i rilievi dell'avifauna con la metodologia dei punti di ascolto per le specie svernanti e nidificanti (sia diurni che notturni) e con la metodologia dell'osservazione da punti fissi per i migratori. Per l'individuazione delle specie svernanti e nidificanti (sia diurni che notturni) i rilievi dovranno essere svolti in un periodo compreso tra marzo e giugno mentre per i migratori il periodo più idoneo è quello primaverile, tra marzo e maggio. La frequenza potrà essere di un rilievo mensile.

3.3 Si chiede inoltre di specificare come sarà effettuato il controllo delle specie vegetali sotto l'impianto in fase di esercizio.

Il contesto rurale in cui sorgerà l'impianto è caratterizzato dalla presenza di diversi allevamenti di ovini. Nell'ottica delle operazioni di manutenzione delle aree libere tra i filari di moduli, si adotterà uno dei metodi più naturali per controllare la vegetazione che cresce attorno alle installazioni dei pannelli che consiste nell'affidare "l'attività di manutenzione" agli ovini. Le strutture dei pannelli fotovoltaici, infatti, consentono il passaggio e il pascolo degli animali che, a loro volta, contribuiscono al mantenimento delle aree agricole e del manto erboso.

Dal punto di vista agronomico, la scelta del pratopascolo permette una completa bonifica del terreno da pesticidi e fitofarmaci, migliorandone le caratteristiche pedologiche. Uno dei concetti cardine del pratopascolo, infatti, è quello della conservazione e del miglioramento dell'humus, con l'obiettivo di determinare una completa decontaminazione del terreno dai fitofarmaci, antiparassitari e fertilizzanti di sintesi impiegati nelle coltivazioni intensive.

Questa soluzione rende possibile una perfetta convivenza sulla medesima area, tra coltivatori, allevatori e impianti fotovoltaici, con evidenti vantaggi, tra i quali lo sfruttamento di quasi la totalità del terreno per fini agricoli e/o pastorali, l'ottimizzazione delle produzioni (sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo), il recupero della fertilità del suolo e la riduzione del consumo idrico.



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

4. SUOLO E SOTTOSUOLO

4.1 Si chiede la descrizione dei livelli di inquinamento del suolo e del sottosuolo e degli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area.

L'area direttamente interessata dall'impianto, nonché l'intero areale limitrofo, non è mai stato interessato da attività che possano aver indotto fenomeni di inquinamento del sito. Si può affermare che l'area non è soggetta a fenomeni di inquinamento.

5. PAESAGGIO

5.1 Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA si richiede di:

5.1.1 fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali impianti FER già realizzati e/o autorizzati. Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi;

5.1.2 fornire maggiori dettagli sul contesto paesaggistico urbano e/o naturale nel quale si inserisce l'opera in progetto, fornendo adeguata documentazione fotografica dello stato attuale dell'area e del suddetto contesto;

In risposta a tale richiesta si consulti l'elaborato grafico redatto codificato come "SE224_PD_D_R_FOT", contenuto nella cartella del CD "riscontro nota MITE n. 3542 del 01_06_2022", sottocartella "Punto 5".

5.1.3 fornire uno studio di intervisibilità secondo le principali prospettive da cui l'impianto e le opere di connessione sono visibili con mappe specifiche che giustificano la scelta dei punti di vista selezionati per il "Reportage Fotografico e Fotosimulazioni".

Lo studio dell'intervisibilità è stato condotto da n. 5 punti individuati come principali prospettive da cui le opere in progetto potessero essere visibili e quindi identificati come potenziali punti di vista "sensibili" o di belvedere. Le località scelte sono n. 2 centri abitati limitrofi seppur all'esterno di 5 km, ossia Pomarico e Pisticci, n. 1 punto panoramico dell'agro del comune di Bernalda, tutti comuni che si affacciano sulla Val Basento, e n. 2 punti panoramici ossia i siti archeologici "Castro Iugurio" e "Cozzo Presepe" come richiesto dal Ministero della Cultura con nota prot. n. 13998 del 12/04/2022 al punto 7. I risultati dello studio dell'intervisibilità sono riscontrabili nell'elaborato grafico codificato come SE224_PD_D_054_rev, contenuto nella cartella del CD "riscontro nota MITE n. 3542 del 01_06_2022", sottocartella "Punto 5".



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

5.1.3 si chiede di approfondire e dettagliare le azioni di mitigazione per le opere di connessione fuori terra con riferimento all'impatto sul paesaggio.

Il contenimento dell'impatto ambientale di un'infrastruttura come un elettrodotto è un'operazione che trae il massimo beneficio da una corretta progettazione, attenta a considerare i molteplici aspetti della realtà ambientale e territoriale interessata. Pertanto è in tale fase che occorre già mettere in atto una serie di misure di ottimizzazione dell'intervento. Le attente analisi territoriali e i tavoli di concertazione con gli enti competenti hanno prodotto una proposta di localizzazione, della nuova stazione elettrica in progetto e degli elettrodotti di raccordo, condivisa e tecnicamente fattibile, oltre che paesaggisticamente accettabile, che non richiede opere di mitigazione. Ulteriori misure sono applicabili in fase di realizzazione, di esercizio e di demolizione dell'elettrodotto. Per quest'ultima fase valgono criteri simili o simmetrici a quelli di realizzazione. I criteri che hanno guidato la fase di scelta del tracciato hanno permesso di individuare il percorso che interferisse meno con la struttura del paesaggio.

Oltre al criterio ovvio di limitare il numero dei sostegni a quelli tecnicamente indispensabili, sono stati applicati altri relativi alla scelta e al posizionamento dei sostegni quali:



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

<p>Corretta scelta del tracciato</p> <p>I criteri che hanno guidato la fase di scelta dei tracciati hanno permesso di individuare i percorsi che interferissero meno con la struttura del paesaggio.</p> <p>Oltre alla valutazione di limitare il numero dei sostegni a quelli tecnicamente indispensabili, sono stati applicati altri criteri relativi alla scelta e al posizionamento dei sostegni, predisponendo un tracciato lungo un corridoio di fattibilità tecnico, ambientale e infrastrutturale.</p> <p>La progettazione ha consentito di dislocare e allontanare le linee dai centri abitati, centri storici e da strade panoramiche.</p> <p>È stata privilegiata la localizzazione delle linee trasversalmente ai versanti e non lungo la linea di massima pendenza, al fine di diminuire la percezione delle linee; parallelamente sono state sfavorite le zone di cresta per avere come quinta i versanti collinari, diminuendo in tal modo la visibilità dell'opera.</p> <p>L'attento studio dei vincoli presenti sul territorio (di carattere paesaggistico, idrogeologico e ambientale) e i sopralluoghi effettuati hanno permesso di perfezionare la scelta del tracciato e l'ubicazione dei singoli tralicci in modo da interferire il meno possibile con aree di pregio e con zone vulnerabili.</p>
<p>Dimensione e tipologia dei sostegni</p> <p>La progettazione è stata volta a contenere, per quanto possibile, l'altezza dei sostegni.</p> <p>Sono stati utilizzati tralicci tradizionali, la cui caratteristica principale è avere una struttura reticolare che, con le apposite colorazioni, è facilmente mitigabile.</p>
<p>Inserimento cromatico dell'infrastruttura</p> <p>Particolare attenzione è stata posta al progetto cromatico dell'infrastruttura, che tiene in considerazione il contesto storico, culturale e materiale in cui l'opera va ad inserirsi. Il metodo del cromatismo di paesaggio predominante si basa sullo studio della percezione visuale del luogo, cercando di valutarne i mutamenti cromatici e comparando mediante criteri funzionali gli elementi naturali ed artificiali.</p> <p>In base all'uso del suolo delle aree attraversate si possono determinare le relative cromie predominanti, ovvero la cromia che risulta sovrastare per l'arco temporale più lungo, calcolato dallo studio delle variazioni cromatiche durante l'arco temporale stagionale.</p> <p>Importante è anche valutare il "Fondale Relativo" delle opere, determinato, per ogni singolo intervento, dai punti visuali preferenziali.</p> <p>Tale analisi ha determinato che i sostegni, al fine di mitigarne l'impatto visivo, siano verniciati con un colore neutro "grigio cielo" (RAL 7035) nella parte alta.</p>
<p>Scelta e posizionamento aree di cantiere</p> <p>Per quanto riguarda l'attenuazione dell'interferenza con la componente vegetale si cerca, ove tecnicamente possibile, di collocare i sostegni in aree prive di vegetazione o dove essa è più rada, soprattutto quando il tracciato attraversa zone caratterizzate da habitat forestali.</p> <p>L'area di cantiere base insiste su un'area a seminato semplice che verrà ripristinata allo stato ante operam appena terminati i lavori.</p>
<p>Mascheramenti a verde</p> <p>Lungo la fascia perimetrale della nuova Stazione Elettrica di Smistamento "SE Montescaglioso", saranno realizzate delle fasce con funzioni di mascheramento, caratterizzate da vegetazione arborea ed arbustiva di tipo autoctono. Le specie di possibile impiego faranno riferimento a stadi della serie dinamica della vegetazione potenziale dei siti di intervento, quindi specie ecologicamente coerenti e tipiche dei contesti locali.</p>



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

MITIGAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE DELLA NUOVA SE

In corrispondenza della nuova stazione elettrica al fine di mitigarne l'impatto visivo e garantirne il corretto inserimento nel paesaggio di riferimento si prevede la piantumazione di un filare arboreo - arbustivo caratterizzato da specie locali in stretta connessione alle aree boscate poste ai lati dell'intervento al fine di contribuire all'integrazione del progetto nel contesto. Di seguito si descrivono le opere di mitigazioni paesaggistico-ambientali proposte per la mitigazione della nuova stazione elettrica.

- *Coerenza fitogeografica*

La scelta delle specie vegetali da utilizzare negli interventi di mitigazione ambientale è stata effettuata innanzitutto sulla base dell'analisi della vegetazione potenziale della fascia fitoclimatica di riferimento e della vegetazione reale che colonizza l'area di studio e le aree limitrofe. Di fondamentale importanza è stata l'interpretazione delle caratteristiche macro e mesoclimatiche del territorio al fine di pervenire ad un esatto inquadramento delle tipologie vegetazionali presenti nell'intorno. È infatti importante perseguire un'adeguata comprensione delle caratteristiche climatiche e fitogeografiche per progettare interventi di piantumazione, qualsiasi scopo esse abbiano, al fine di impiegare specie vegetali più adatte ai siti di intervento. Alla luce di questa premessa risulta ovvio l'utilizzo di specie autoctone, che risultano essere le meglio adattate alle condizioni pedologiche e climatiche della zona, in quanto insediatesi spontaneamente nel territorio. Tale scelta garantirà una migliore capacità di attecchimento e maggior resistenza ad attacchi parassitari o a danni da agenti atmosferici, consentendo al contempo di diminuire anche gli oneri della manutenzione.

- *Zona di provenienza delle forniture vivaistiche*

Se la scelta delle specie autoctone è ormai un criterio ampiamente adottato nelle opere di ripristino e mitigazione ambientale, spesso la buona riuscita degli interventi è favorita dall'utilizzo di forniture vivaistiche di essenze provenienti da vivai prossimi alla zona climatica di riferimento che utilizzano materiale di propagazione locale. Ciò, infatti, consente sia di evitare fenomeni di inquinamento genetico, sia di utilizzare gli ecotipi che meglio si sono adattati, nel corso del tempo, alle particolari caratteristiche pedoclimatiche dell'area di studio.

- *Materiale vivaistico da impiegare*

Come anzidetto, le piante dovranno essere prodotte in vivai specializzati che propagano materiale autoctono certificato (come da DLgs n°386 del 10 novembre 2003 di attuazione della Direttiva 1999/105/CE). La certificazione di provenienza dovrà essere presentata prima dell'impianto del postime e tutto il materiale privo di questa certificazione non potrà essere impiegato.

Inoltre, tutto il materiale dovrà essere esente da danneggiamenti ai fusti e dotato di un apparato radicale ben sviluppato e privo di lacerazioni sulle radici principali con buon equilibrio tra le strutture epigee e quelle ipogee. Non dovranno essere presenti attacchi da parte di agenti patogeni o da parte di insetti fitofagi. Il postime prodotto in vaso o contenitore dovrà essere esente da gravi deformazioni dell'apparato radicale come attorcigliamenti e anastomosi radicali dovute alle ridotte dimensioni dei contenitori. Per evitare le



SMARTENERGY

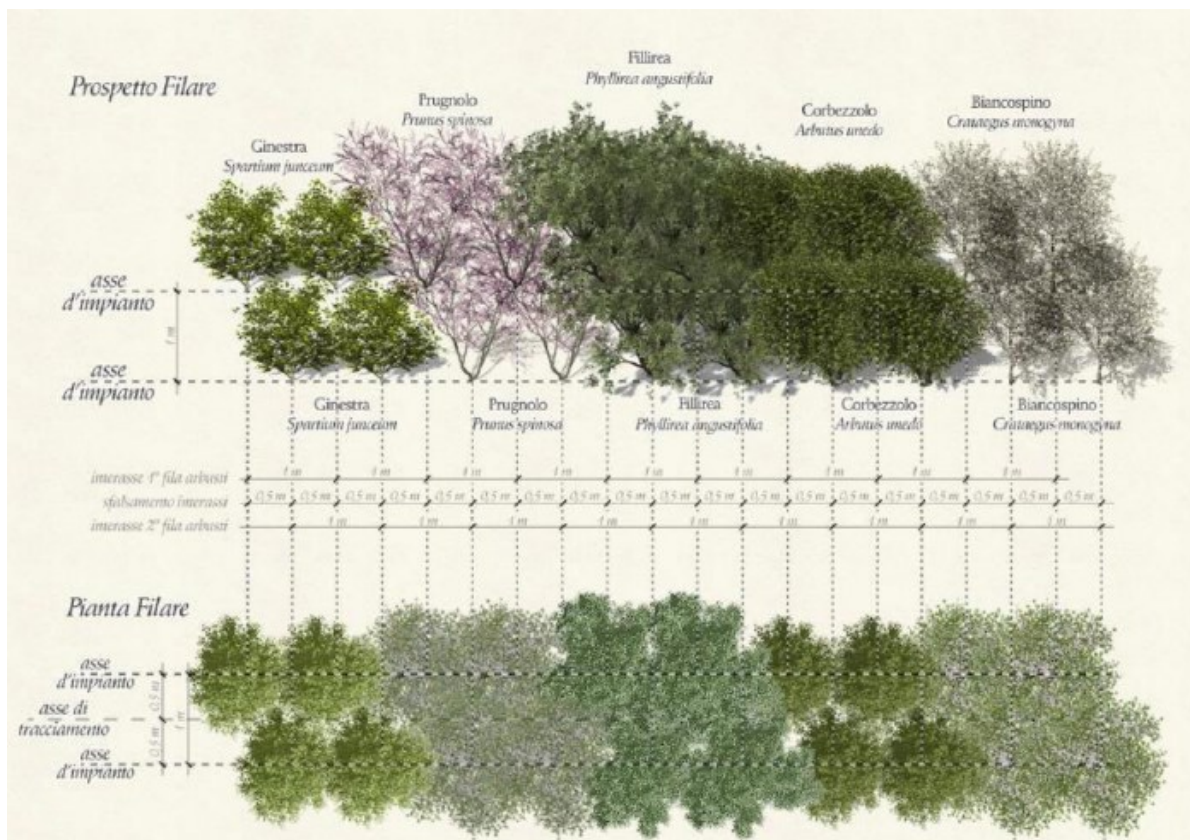
[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

deformazioni dell'apparato radicale è preferibile l'utilizzo di vasi a rete con maglie larghe, in modo da consentire l'iniziale orientamento delle radici. Al fine di ottenere un pronto effetto nel mascheramento della struttura in progetto, le piantine da utilizzare per gli interventi di mitigazione dovranno essere di età non inferiore a 3 anni (1S+2T) con caratteristiche dimensionali congrue con le tipologie di mercato, sia in relazione al vigore giovanile, sia alla biologia della specie. A tal fine, si indica come parametro dimensionale l'altezza della pianta (dal colletto alla gemma apicale) che dovrà essere compresa per le specie arbustive tra 70 e 100 cm e per le specie arboree tra 100 e 150 cm.

- *Sesti d'impianto ed essenze*

Nella scelta dei sestini di impianto per il mascheramento della stazione, si propone l'adozione di impianti a siepe arbustiva e a filare arboreo-arbustivo. Esse andranno piantumate intervallate, in funzione dello spazio a disposizione e delle altezze della struttura da mitigare, lungo tutto il perimetro della stessa. In tal modo si avrà un intervento diversificato, evitando così un'eccessiva uniformità nelle visuali. Tali tipologie di intervento potranno consentire nel breve-medio periodo di creare un effetto di schermatura visiva favorendo l'inserimento paesaggistico dell'opera in progetto. Il sestino di impianto della siepe prevede la piantumazione di essenze arbustive su filari sfalsati distanti 1 m e con distanze interfilari di 1 m. La disposizione delle specie all'interno del sestino prevede l'utilizzo di 5/6 arbusti tra quelli indicati nella tabella successiva, collocati in modo tale da ottenere l'alternanza di gruppi monospecifici costituiti da 4 esemplari.



Schema tipo siepe arbustiva



SMARTENERGY

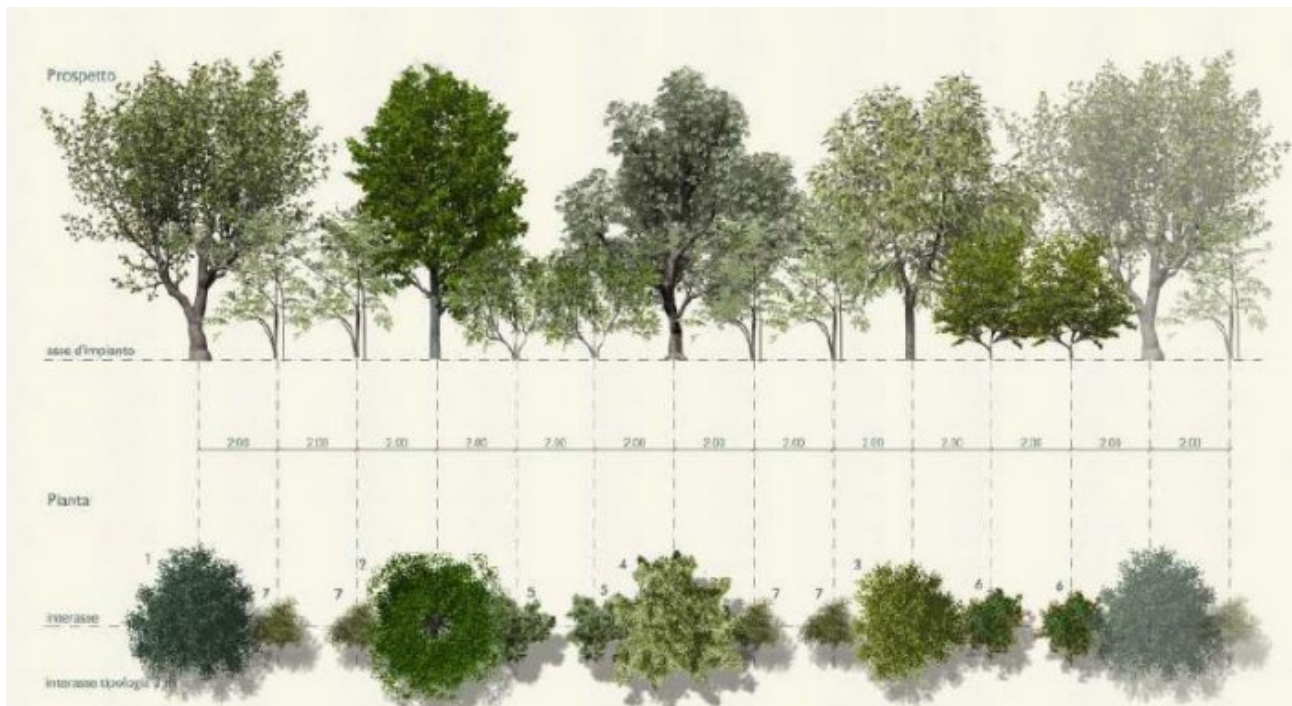
[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

Nome comune	Nome scientifico
Biancospino	<i>Crataegus monogyna</i>
Corbezzolo	<i>Arbutus unedo</i>
Fillirea	<i>Phyllirea angustifolia</i>
Ginestra odorosa	<i>Spartium junceum</i>
Prugnolo	<i>Prunus spinosa</i>
Alloro	<i>Laurus nobilis</i>

Specie arbustive indicate per la siepe

Per quanto riguarda il filare arboreo-arbustivo, è necessario considerare le dimensioni delle buche di impianto più ampie rispetto alla siepe arbustiva. Per esempio se il vaso (zolla) è di 500 litri (diam.90xh80cm) la buca deve essere almeno di 1000-2000 litri (100x100x100 cm-125x125x125cm). Per garantire un pronto effetto e successo nell'attecchimento, si suggerisce l'impiego di piante in zolla di 16-18 cm di diametro. La distanza tra esemplari dovrà tenere conto dello sviluppo delle piante ed essere pertanto di circa 6-8 metri tra albero e albero. Le essenze suggerite vengono indicate nella tabella successiva. Tra albero e albero, possono essere piantumati alcuni esemplari di arbusti, scelti tra quelli precedentemente indicati, in modo da chiudere visivamente gli spazi vuoti e mascherare completamente la struttura.



Schema tipo filare arboreo-arbustivo



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

Nome comune	Nome scientifico
Roverella	<i>Quercus pubescens</i>
Leccio	<i>Quercus ilex</i>
Orniello	<i>Fraxinus ornus</i>
Carpino nero	<i>Ostrya carpinifolia</i>
Olmo campestre	<i>Ulmus minor</i>

Specie arboree indicate per gli impianti a filare arboreo

- *Cure d'impianto*

L'irrigazione post-impianto non deve essere effettuata all'occorrenza, bensì costantemente nella stagione arida cercando di prevenire l'asciugatura del terreno nell'area di impianto delle giovani piante.



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

6. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

6.1 Atteso che il documento fornito non offre elementi sufficienti per una analisi complessiva del processo di monitoraggio si chiede di:

6.1.1 integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione per tutte le componenti ambientali, redatto secondo le Linee Guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale approvate dal Consiglio SNPA il 9/07/2019;

6.1.2 la presentazione di un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d'opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando esplicitamente le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame.

Si rimanda alla relazione del Piano di Monitoraggio Ambientale revisionato ad hoc e denominato con la codifica "SE224_PD_R_015_rev", contenuto nella cartella del CD "riscontro nota MITE n. 3542 del 01_06_2022", sottocartella "Punto 6".



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

7. RUMORE

7.1 Poiché la documentazione fornita da Proponente non fornisce sufficienti elementi per una analisi dell'impatto da rumore, si chiede di eseguire adeguata analisi dello stato dell'ambiente e della compatibilità dell'opera, avvalendosi di un soggetto abilitato a svolgere la professione di tecnico competente in acustica e iscritto all'elenco nazionale di cui al d.lgs. 17 febbraio 2017 n. 42, In particolare l'analisi deve prevedere:

7.1 l'individuazione, anche cartografica, dell'area di influenza, definita come la porzione di territorio in cui la realizzazione dell'intervento può comportare una variazione significativa dei livelli di rumore ambientale;

7.2 l'individuazione, anche cartografica e la caratterizzazione di tutte le sorgenti di rumore che insistono in maniera significativa nell'area di influenza;

7.3 l'individuazione, anche cartografica, di tutti gli elementi naturali e artificiali presenti nell'area di influenza (edifici, barriere, terrapieni, eccetera), in particolare delle altre sorgenti sonore e dei ricettori, così come definiti dalla normativa.

7.4 L'analisi deve inoltre:

7.5 consentire il confronto tra lo scenario acustico prima della realizzazione (scenario ante operam) e a seguito della realizzazione dell'intervento di progetto (scenario post operam);

7.6 essere riferita agli intervalli di tempo e ai descrittori acustici indicati dalla normativa per tutta l'estensione dell'area di influenza;

7.7 verificare la compatibilità dell'opera con il rispetto sia dei valori limite stabiliti dai piani di classificazione acustica o dalle destinazioni d'uso indicate dai comuni ricadenti nell'area di influenza e sia dai valori limite di immissione differenziale (qualora applicabili) indicati dalla normativa su tutti i ricettori individuati nell'area di influenza;

7.8 Le analisi volte alla caratterizzazione dello stato prevedono la descrizione del clima acustico dell'area di influenza e devono essere effettuata attraverso sopralluoghi mirati e misurazioni fonometriche nei pressi dei ricettori individuati, prioritariamente presso i ricettori sensibili e/o i più esposti all'intervento di progetto presenti nell'area di influenza, e/o attraverso modelli di calcolo opportunamente calibrati. I risultati devono essere adeguatamente rappresentati e restituiti sia in forma tabellare, come livelli puntuali sui ricettori individuati o almeno sui ricettori presso cui sono state effettuate le misure fonometriche, sia in forma cartografica, anche sotto forma di mappe di rumore (isofoniche) nel caso di utilizzo di un modello di calcolo.



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

In riscontro alla Vs richiesta di cui al punto 7, è stata redatta apposita valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della vigente normativa (Legge 447/1995) dal tecnico ing. Antonio Giannini, abilitato come tecnico competente in acustica e iscritto all'elenco regionale della Basilicata.

Si rimanda alla consultazione della relazione con la seguente codifica "SE224_PD_R_020" contenuta nella cartella del CD "riscontro nota MITE n. 3542 del 01_06_2022", sottocartella "Punto 7".



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

8. CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI

8. Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003 si chiede di:

8.1.1 Elaborare corografia dettagliata di insieme per tutti gli elettrodotti intesi come linee elettriche, sottostazioni e cabine di trasformazione (definizione di cui alla Legge n.36/2001), in progetto in alta e media tensione, con indicazione grafica della relativa fascia di rispetto ed eventuali ambienti abitativi, e/o luoghi adibiti a permanenza superiore alle 4 ore giornaliere, prossimi al tracciato. Nel caso di linee elettriche in media tensione in cavo elicordato è sufficiente l'indicazione grafica dello stesso.

In riscontro alla Vs richiesta di cui al punto 8.1.1, si rimanda alla consultazione degli elaborati grafici codificati come di seguito e contenuti nella cartella del CD "riscontro nota MITE n. 3542 del 01_06_2022", sottocartella "Punto 8":

- SE224_PD_D_DPA_01;
- SE224_PD_D_DPA_02;
- SE224_PD_D_DPA_03;
- SE224_PD_D_DPA_04.

8.1.2 Fornire indicazioni della metodologia o del modello di calcolo delle fasce di rispetto, utilizzati per tipologia di sorgente e relativi parametri di caratterizzazione.

In riscontro alla Vs richiesta di cui al punto 8.1.2, si è provveduto ad integrare la relazione sull'impatto elettromagnetico denominato "SE224_PD_R_010_rev" contenuto nella cartella del CD "riscontro nota MITE n. 3542 del 01_06_2022", sottocartella "Punto 8". Alla relazione è stato inserito il paragrafo "5. FASCE DI RISPETTO" e relativi sotto paragrafi relativo allo studio e al calcolo delle fasce di rispetto.

Il paragrafo delle conclusioni è diventato pertanto il n. 6 ed è stato integrato con considerazioni aggiuntive.



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r. l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

9. IMPATTI CUMULATIVI

9.1 Si chiede di integrare lo studio degli impatti cumulativi indicando tutte le interferenze riscontrate tra l'impianto proposto in valutazione e ulteriori impianti FER già realizzati e/o autorizzati.

In riscontro a tale richiesta si rimanda alla consultazione dell'elaborato grafico codificato come "SE224_PD_D_066", contenuto nella cartella del CD "riscontro nota MITE n. 3542 del 01_06_2022", sottocartella "Punto 9". Si rimanda, inoltre, alla consultazione della relazione dello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo "5.10 Impatti Cumulativi" revisionato come richiesto dal Ministero della Cultura con nota prot. n. 13998 del 12/04/2022, codificato come "SE224_PD_R_013_rev" e contenuto nella stessa cartella del CD di cui sopra.

Di seguito si riporta una tabella con l'indicazione delle percentuali di incidenza degli altri impianti FER in esercizio, autorizzati e/o in autorizzazione, ricadenti all'interno del buffer di 5 km.

IMPIANTI	Superfici Ha	%
Fotovoltaico in esercizio	17,890	0,094
Fotovoltaico grande generazione - in esercizio	0,810	0,004
Fotovoltaico grande generazione - autorizzato	1,910	0,010
Fotovoltaico grande generazione - in autorizzazione	2,310	0,012
Buffer 5 km dall'area di impianto	19119,09	



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

10. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

10.1 *Atteso che il documento fornito non offre elementi sufficienti per una analisi complessiva del processo di monitoraggio si chiede di:*

10.1.1. *Descrivere le misure di mitigazione e compensazione degli impatti dell'impianto in tutte le sue fasi di vita con specifico riferimento ai "rilevanti valori patrimoniali, paesaggistici e identitari propri del territorio interessato".*

L'effetto visivo è da considerarsi un fattore che incide non solo sulla percezione sensoriale, ma anche sul complesso di valori associati ai luoghi, derivanti dall'interrelazione tra fattori naturali e antropici nella costruzione del paesaggio: morfologia del territorio, valenze simboliche, caratteri della vegetazione, struttura del costruito, ecc.

L'elemento più rilevante ai fini della valutazione di compatibilità paesaggistica di un impianto fotovoltaico è costituito, per ovvi motivi dimensionali, dall'estensione della superficie occupata dai pannelli, ma anche dalle strade di collegamento interne; gli apparati di consegna dell'energia prodotta, compresi gli elettrodotti di connessione alla rete, concorrono a determinare un impatto sul territorio che deve essere mitigato con opportune scelte progettuali.

Un approccio corretto alla progettazione in questo caso deve tener conto della specificità del luogo in cui sarà realizzata l'opera, affinché quest'ultimo turbi il meno possibile le caratteristiche del paesaggio, instaurando un rapporto il meno possibile invasivo con il contesto esistente.

In fase di cantiere la presenza dei macchinari, dei depositi e delle piste di accesso, avrà un impatto paesaggistico lieve e temporaneo; esso sarà percepibile esclusivamente in prossimità delle aree interessate dalle lavorazioni (impatto non critico), mentre la dismissione degli impianti determinerà ripristino dei luoghi non apportando impatti sul paesaggio.

Per la fase di esercizio, gli elementi che incideranno sul paesaggio saranno prodotti dai nuovi manufatti, in quanto l'impianto è inserito in un contesto non industrializzato in cui produce effetti sul paesaggio, seppur modesti e reversibili a lungo termine.

In fase di progetto si è posta particolare attenzione a questo tema. In effetti, sono state comunque considerate delle opere di mitigazione che prevedono la realizzazione di una fascia verde perimetrale alle aree di progetto, da realizzare con specie esclusivamente autoctone, al fine di ridurne la visibilità.

Si precisa che dal punto di vista paesaggistico non sono stati rilevati elementi:

- di interesse naturalistico: corridoi verdi, alberature, monumenti naturali, fontanili, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde;
- di interesse storico agrario: nuclei e manufatti rurali distribuiti secondo modalità riconoscibili e riconducibili a modelli culturali che strutturano il territorio agrario;
- di interesse storico-artistico: percorsi, canali, manufatti e opere d'arte, nuclei, edifici rilevanti (ville, abbazie, castelli e fortificazioni...), monumenti, chiese e cappelle, mura storiche;
- interferenze con punti di vista panoramici: il sito non interferisce con un belvedere o con uno specifico punto panoramico o prospettico;



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

- interferenze/contiguità con percorsi di fruizione di tipo ambientale: il sito non si colloca lungo un percorso locale di fruizione ambientale (pista ciclabile, sentiero naturalistico ...);
- interferenze con relazioni percettive significative tra elementi locali di interesse storico, artistico e monumentale: il sito non interferisce con le relazioni visuali storicamente;
- interferenze/contiguità con percorsi ad elevata percorrenza: non è adiacente a tracciati stradali di interesse.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi, in forma tabellare, estratto dalla relazione dello Studio di Impatto Ambientale (SE224_PD_R_013_rev contenuto nella cartella del CD "riscontro nota MITE n. 3542 del 01_06_2022", sottocartella "Punto 9"), che analizza gli impatti delle opere in progetto su tutte le matrici, durante tutte le fasi di vita dell'opera.

Matrici	FASE DI CANTIERE / DISMISSIONE			FASE DI ESERCIZIO		
	Fattore/attività perturbazione	Impatti potenziali	Valutazione	Fattore/attività perturbazione	Impatti potenziali	Valutazione
ATMOSFERA	Movimentazione terra, scavi, passaggio mezzi	Emissione polveri		Transito e manovra dei mezzi/attrezzature	Emissione gas climalteranti	
	Transito e manovra dei mezzi/attrezzature	Emissione gas climalteranti		Illuminazione notturna	Inquinamento luminoso	
AMBIENTE IDRICO	Sversamento accidentale dai mezzi di materiale o eventuale perdita di carburante	Alterazione corsi d'acqua o acquiferi		Esercizio impianto	Modifica drenaggio superficiale acque	
	Abbattimento polveri	Spreco risorsa acqua/ consumo risorsa				
SUOLO E SOTTOSUOLO	Sversamento accidentale dai mezzi di materiale o eventuale perdita di carburante	Alterazione qualità suolo e sottosuolo		Occupazione superficie	Perdita uso del suolo	
	Scavi e riporti terreno con alterazione morfologica	Instabilità profili opere e rilevati				
	Occupazione superficie	Perdita uso suolo				
BIODIVERSITA	Immissione sostanze inquinanti	Alterazione habitat circostanti		Esercizio impianto	Sottrazione suolo e habitat	
	Aumento pressione antropica	Disturbo e allontanamento della fauna in particolare Avifauna			Disturbo all'avifauna	
	Realizzazione impianto	Sottrazione di suolo ed habitat				
SALUTE PUBBLICA	Realizzazione impianto	Aumento occupazione		Esercizio impianto	Aumento occupazione	
		Impatto su salute pubblica			Impatto su salute pubblica	
PAESAGGIO	Realizzazione impianto	Alterazione morfologica e percettiva del paesaggio		Esercizio impianto	Alterazione morfologica e percettiva del paesaggio	

Legenda

Positivo	Nulla	Basso	Medio-Basso	Medio	Alto
----------	-------	-------	-------------	-------	------

Dalla gradazione del colore, confrontabile con la legenda posta al di sotto, è possibile riscontrare che gli impatti sono fondamentalmente di lieve entità. Per alcuni aspetti, quali ricadute occupazionali, l'opera genera addirittura un impatto positivo.



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

Sebbene quanto appena asserito sugli impatti, si prevedono comunque delle misure di mitigazione e compensazione distinte per fasi.

Fase di cantierizzazione:

- sarà utilizzata la viabilità esistente in quanto l'accessibilità al sito è buona, essendo ubicato in prossimità della SP211;
- la maggior parte della viabilità di cantiere da realizzare, sarà poi utilizzata come viabilità interna a servizio dell'impianto durante la fase di esercizio ed inoltre sarà del tipo in misto granulare quindi non in materiale bituminoso e impermeabile;
- revisione periodica e attenta dei macchinari di modo da prevenire a monte il problema;
- qualora venga contaminato accidentalmente il terreno, si prevede l'asportazione della zolla interessata da contaminazione che sarà sottoposta a bonifica secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/06 (art. 242 e seguenti Parte IV);
- nell'area di cantiere devono essere previste zone destinate alla raccolta differenziata delle differenti tipologie di rifiuti prodotti. Tutti i rifiuti prodotti durante la fase di costruzione dovranno in ogni caso essere gestiti in conformità alla normativa vigente, favorendo le attività di recupero, ove possibile, in luogo dello smaltimento;
- la morfologia del terreno non sarà alterata, in quanto il sito scelto risulta idoneo all'installazione dell'impianto fotovoltaico caratterizzato per lo più da strutture di sostegno dei moduli del tipo monoassiale ad inseguimento solare. Per le porzioni di impianto a maggiore pendenza, in cui tali strutture non hanno le caratteristiche adeguate all'installazione, si è optato per il sistema fisso per non alterare la morfologia del terreno e il sistema di deflusso delle acque meteoriche;
- il terreno degli scavi sarà riutilizzato in sito;
- sarà posta particolare attenzione all'avifauna durante la fase di cantierizzazione, come meglio argomentato al paragrafo 3.2 della presente nota tecnica, a cui si rimanda.

Fase di esercizio:

- il suolo occupato dal campo fotovoltaico sarà destinato ad attività agropastorali di allevamenti ovini. L'attività ha una funzionalità particolare: le pecore, pascolando nella stessa area di installazione dei moduli, oltre a protrarre l'utilizzo rurale della campagna, provvederanno alla manutenzione delle superfici erbose che, altrimenti, si sarebbe eseguita in maniera meccanica. Per approfondimenti si rimanda al paragrafo 3.3;
- l'impermeabilizzazione del suolo sarà contenuta grazie all'impiego di materiali artificiali idonei, quali ghiaie e suoli stabilizzati non bituminosi, fondazioni poco impattanti (pali infissi senza la necessità di plinti di fondazione);
- la maggior parte delle strutture di supporto sono inseguitori monoassiali che orientano i pannelli secondo il percorso del sole, di conseguenza le porzioni di terreno in ombra saranno limitate come anche gli effetti negativi legati alle funzioni naturali del suolo;
- i moduli fotovoltaici saranno dotati di vetro con sistema antiriflesso per ridurre al minimo fenomeni di abbagliamento;
- saranno garantiti i passaggi al di sotto della recinzione per la fauna selvatica di piccola taglia;



SMARTENERGY

[ID_VIP: 7687] Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "Pomarico 1", della potenza di picco pari a 19,73 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Pomarico (MT), in contrada Cappaianco, Montescaglioso (MT) e Bernalda (MT). Proponente: Smartenergyit2108 S.r.l.

Riscontro nota MITE n. 3542 del 01/06/2022 – Allegato n. 3541 del 01/06/2022

- l'illuminazione notturna sarà strettamente limitata ai casi di necessità e in caso di attivazione del sistema di videosorveglianza.

Fase di dismissione:

- in questa fase gli impatti sulla matrice sono analoghi a quelli descritti per la fase di cantierizzazione, pertanto valgono le stesse misure di mitigazione;
- saranno rimosse tutte le componenti mentre verranno demoliti i manufatti fuori terra. Tuttavia, il parco poi può essere oggetto di "revamping" e quindi ripristinato, oppure sarà dimesso totalmente; in quest'ultimo caso le aree adibite al parco saranno ricoperte dal terreno vegetale mentre la viabilità rimarrà disponibile per gli agricoltori della zona.

ALTRE MISURE DI COMPENSAZIONE

Oltre alle misure di compensazione suddette a tutela dell'ambiente e del paesaggio, si prevedono scenari di intervento a favore delle comunità, della collettività, quindi con implicazioni a livello sociale. Tali scenari consistono in:

- realizzazione di aree a verde urbano multifunzionale;
- integrazione della pubblica illuminazione mediante pensiline fotovoltaiche a copertura di aree di sosta, che determinerebbe una riduzione della spesa pubblica;
- installazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici quali palazzo del comune, scuole, impianti sportivi ecc.

Si precisa che in questa fase di progettazione definitiva, in cui è in corso l'autorizzazione, sono stati presi solo accordi informali con le amministrazioni locali mediante incontri con i sindaci dei comuni coinvolti, ai quali sono stati prospettati gli scenari proposti. Tali possibili interventi saranno approfonditi in maniera concreta ad autorizzazione ottenuta e in fase di progettazione esecutiva, con l'obiettivo di proporre soluzioni che meglio soddisfino le esigenze future del territorio e possano determinare giovamento per la collettività.